ABRUZZO A SECCO DI ACQUA, DOPO LA NEVE SI RISCHIA LA SETE

28 Giugno 2012



PESCARA – Nonostante le eccezionali nevicate che, durante lo scorso inverno, hanno interessato l'Abruzzo, il rischio di un'emergenza siccità in estate si fa sempre più concreto, con il livello di acqua presente nelle sorgenti che è più basso rispetto agli altri anni e con i primi disagi già registrati nel Pescarese, nel Chietino e nel Teramano.

"Siamo in un momento di emergenza idrica legato a calo della pressione nelle condotte – dice all'Ansa il vice presidente dell'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) di Pescara, Giuseppe Di Michele – I nostri tecnici sono al lavoro, ma se dicessi che la situazione è completamente sotto controllo sarei un bugiardo. La situazione è quella che è. Stiamo pagando alla stregua delle nostre sorelle sul territorio, perché il calo riguarda tutto l'Abruzzo".

Alle parole del vice presidente fanno eco quelle del direttore tecnico dell'Aca, Lorenzo Livello, secondo cui è concreto, soprattutto per luglio e agosto, il "rischio di un'emergenza siccita".

"Lo scorso autunno – spiega Livello – è stato scarsamente piovoso e la neve, seppure abbondante, è arrivata tardi e si è sciolta subito. Le sorgenti non hanno avuto ricarica di falda e i livelli di acqua presenti, un po' ovunque, sono più bassi rispetto agli altri anni".

"Abbiamo inoltre riscontrato che le elevate temperature degli ultimi giorni – aggiunge il direttore tecnico dell'Aca – hanno portato a consumi di acqua che sono oltre la norma. Ora siamo al lavoro e stiamo valutando una serie di interventi e manovre da portare a termine entro luglio, ma comunque ci sarà carenza idrica".

In diversi zone già si registrano i primi disagi dovuti a questa situazione. L'Aca, per esempio, aveva programmato le chiusure notturne dei serbatoi nel Comune di Chieti, poi ha fatto parzialmente marcia indietro dopo la protesta del sindaco, Umberto Di Primio, che per qualche ora ha attuato uno sciopero della sete.

Acqua a singhiozzo anche a Francavilla al Mare, Casalincontrada, Ripa Teatina, San Giovanni Teatino (Chieti), Atri (Teramo), Cepagatti, Scafa, Manoppello, Rosciano, Tocco da Casauria e Torre de' Passeri (Pescara).

Nel Teramano, inoltre, la Ruzzo Reti spa, "per via della situazione di emergenza idrica che va inasprendosi nell'intera provincia", nei giorni scorsi ha invitato tutti i sindaci dei Comuni dell'Ato numero 5 ad emanare ordinanze "di assoluto divieto di utilizzo dell'acqua per consumi che non siano strettamente potabili e a predisporre misure atte a vigilare per l'osservanza del divieto".

Identico sollecito a non sprecare l'acqua è giunto dalla Gran Sasso Acqua, che gestisce il ciclo idrico integrato nell'Aquilano, "altrimenti – è stato l'allarme dell'azienda – intere zone abitate potrebbero rimanere senza rifornimento idrico, anche per giorni".

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli